IL SECOLO XIX 26 aprile 2008

LAVORI IN RITARDO,   
RISCHIA "ESTATE ALLA PIANACCI 2008"

PER DIECI ANNI è stata un suc­cesso ma ora rischia di saltare la pro­grammazione estiva "Che estate alla Pianacci 2008" ospitata nel quartiere Cep di Prà.

A bloccarla è il mancato ini­zio lavori di copertura della pista di pattinaggio che da sempre ospita gli spettacoli organizzati dall' "Arci Pia­nacci".

Spiega Carlo Besana, il combat­tivo presidente del sodalizio praese: «Lo scorso anno abbiamo fatto in modo che la rassegna terminasse il 19 agosto, perchè il giorno dopo, ci ave­vano assicurato, doveva aprire il can­tiere».

La promessa era che in 90 giorni (per fine novembre dunque) i lavori per un costo complessivo di 300 mila euro, dovevano essere conclusi. Ma dopo 8 mesi dell'installazione della co­pertura in legno lamellare non c'è nemmeno l'ombra.

Una situazione molto particolare visto che la delibera è stata approvata nel 2007, la coper­tura finanziaria c'è, il progetto è pronto e il lavoro è stato appaltato.

«Siamo ad aprile - spiega Besana - ed è ovvio che già da gennaio abbiamo cercato di lavo­rare per la nuova rassegna dell'estate 2008.

Ma a causa di questi continui rinvii sono stato costretto a non impe­gnarmi con le agenzie artistiche con le quali in questi anni di attività abbiamo stabilito ottimi rapporti. Per di più ab­biamo ottenuto un finanziamento di 40 mila euro dalia Fondazione Carige per il riscaldamento e le gradinate che rischiamo di perdere se i lavori non sa­ranno eseguiti entro la fine dell'anno».

La risposta dei Comune è affidata a Mario Margini, al cui assessorato ai La­vori pubblici è affidata l'intera opera­zione: «I ritardi sono da addebitarsi a modifiche fatte sui progetto per adat­tarlo alle nuove normative di legge in campo della sicurezza. I tecnici però mi hanno assicurato che ai massimo il cantiere aprirà nella prima quindicina di maggio».

Durante l'anno la pista ospita due società sportive di pattinag­gio, che nei luglio dello scorso anno, sono state "sfrattate" dai lungomare voltrese per far posto alla nuova pas­seggiata. «Gli atleti hanno frequentato la pista tutto l'anno - aggiunge Besana - naturalmente evitando gli allenamenti quando pioveva e quando il vento era troppo forte».

Facendo due calcoli il campo di pattinaggio sarebbe a dispo­sizione del quartiere a metà agosto. «Come ho cercato di spiegare a tutti, dai responsabili tecnici e a diversi as­sessori del Comune, - continua Besa­na - per noi la mancata realizzazione della rassegna è un danno enorme. Sal­tare un anno vuole dire tornare indie­tro di cinque, perché s'interrompono rapporti con sponsor e artisti».

CLAUDIA LUPI